

furono da Girolamo Cornaro, Provveditore dell'Armata, punite con la presa d'una, e con la fuga dell'altre, restando dalle mani di quei Pirati riscossi due Legni Christiani con molti schiavi. Ciò ad esempio più tosto, che a conseguenza serviva. Più grave pericolo pareva, che risultasse dal tentativo d'Ottavio d'Aragona, che con otto Galee di Sicilia inoltratosi a Scio, n'aveva dodici delle Turchesche sorpreso, occupandone sette con ricchissima preda, e con numero grande di schiavi. Dalla Porta stimandosi l'oltraggio, non minore del danno, s'udivano minaccie di vendicarsi indistintamente sopra tutti i Christiani, e di spingere a Primavera poderosa nel Mar bianco l'Armata. I Venetiani più vicini, e più esposti allestirono qualche armamento, & ordinarono, che in Candia fossero le Galee accresciute. Giacomo Rè d'Inghilterra, a questi rumori d'apparati, e minaccie, ancorche in tali interessi si potesse dire con ragione separato dal Mondo, esibì alla Republica con parole magnifiche le forze sue, quando fosse invasa da' Turchi. Ella divulgare le offerte, accioche servissero di terrore a' Turchi, & a' Christiani d'esempio, rispose con gratie, & applausi. Carlo, Duca di Nivers, nodriva in questi tempi contra i Turchi generosi pensieri, e molto maggiori di quello, che la conditione di privato Principe comportasse; e sotto nome di Militia Christiana aveva obligato in più Provincie, dove s'era a questo fine portato, diversi soggetti a seguirlo. Ne' Porti di Francia teneva alcuni pochi Vascelli allestiti, e tramava intelligenze nella Morea. Sciolto dal bisogno, che l'aveva trattenuto nel Monferrato, portossi a Roma a comunicare i suoi disegni al Pontefice, chiedere la Squadra di sue Galee, e l'autorità de gli officij per commuovere i Principi di Christianità, accioche non con leghe di lungo, e geloso trattato, ma con l'Armi ogn'uno dalla parte sua aggreddisse quel vastissimo Imperio. A' Venetiani, come a' più potenti per Mare, furono da Paolo portati stimoli con grande premura: ma essi, misurando con pietà, e con prudenza il negotio, considerarono al Pontefice, quanto di male inferger poteva, dallo stuzzicare, senza speranza di domarlo, così forte Nemico. Eshibirono tuttavia, tenendo sopra ogn'

altro

1613

*Turchi, mal
trattati a
Scio.*

*minacciano
la Christianità.*

*La Republica
appresta
in Candia
nuovi Ar-
mamenti.
riceve
eshibizioni
dal Rè d'
Inghilterra.*

*Duca di
Nivers di-
segna d'an-
dar contra
di essi.*

*chiede le
Galee al
Pontefice.*

*che procura
di muover
l'Arms de'
Venetiani, e
de gli altri
Principi.*